

Per il caro delle pigioni

L'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro ha dato incarico alla Commissione Esecutiva di occuparsi del problema del caro delle pigioni...

Per le tessere del 1907

Una deliberazione dell'Ufficio Centrale Nella sua ultima riunione l'Ufficio Centrale deliberò che a partire dal 1. marzo prossimo sarà assolutamente vietato l'accesso nei locali della Borsa del Lavoro a chi non sarà fornito di tessera per il 1907...

Legna barbiere - La Lega barbiere iscritta alla Borsa del Lavoro tiene a dichiarare che essa non è mai intervenuta ai funerali di Murena...

E tiene anche a rendere noto che Sortino Corrado, arrestato per il processo Cuccolo, non ha mai fatto parte della Lega stessa...

Federazione lavoratori del libro - Sono invitati i soci ad intervenire nella seduta sociale, domenica 10 febbraio, alle ore 11, in prima convocazione...

1. Lettura del processo verbale della seduta precedente. 2. Relazione del Comitato sulla buona riuscita delle pratiche fatte per la presentazione della tariffa presso il C. C. e le sezioni d'Italia...

Dalle ore 11 alle 14 poi, si procederà alle elezioni di un membro del Comitato regionale di propaganda e 4 rappresentanti la nostra Lega presso la Borsa del Lavoro.

Il seggio sarà tenuto dalla Commissione permanente.

Avvisiamo tutti, che l'assemblea prorogava al 15 corr., la data per godere le facilitazioni ai nuovi iscritti e ai morosi; e che esso tale tempo non sarà riconosciuto « nessun diritto » a quei pochi che si sono mostrati sordi ai diversi appelli fatti da noi « pel loro bene »!

Sono invitati i legatori e legatrici ad intervenire alla riunione che si terrà oggi, alle ore 10, nella sala dei tipografi alla Borsa del Lavoro, per girare le basi della loro associazione.

Il Segretario G. Capuano Il V. Presidente G. De Marco

Guantai tagliatori e raffinatori - Sono pregati tutti gli operai guantai tagliatori e raffinatori d'intervenire alla riunione di assemblea che si terrà il giorno 10 febbraio, alle ore 11, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Discussione sull'organizzazione. 2. Tessere per l'anno 1907. 3. Proposte varie.

Si prega di non mancare nessuno.

Il Segretario - A. Migliore.

Legna Intagliatori - Domenica scorsa si è tenuta l'assemblea generale dei soci. Fu letto lo statuto della Lega ai nuovi intervenuti che l'approvarono.

Oggi, discussione sul mutuo soccorso. Si pregano i soci di non mancare.

Legna Impresari tipografi - E convocata l'assemblea dei soci di questa Lega per oggi, alle ore 11, per discutere ed approvare la tariffa da presentarsi ai padroni.

Federazione vetraria italiana, sezione di Napoli - Lunedì scorso arrivò in Napoli il carissimo compagno Ercio e Mariani, segretario generale della Federazione vetraria italiana, per il suo giro di propaganda.

E dal primo giorno, accompagnato dal segretario della sezione di Napoli, ha voluto immersiarsi del grande movimento vetrario di questa città, facendo una minuta ispezione alle moltissime fabbriche napoletane, per constatare de visu la differenza che passa tra i metodi di lavorazione di Napoli e quelli delle altre città d'Italia.

Ogni sera vi sono state delle riunioni di consiglio e di assemblee delle singole fabbriche.

Ogni vetrario ha così potuto esternare ai Mariani le sue lagnanze sulle condizioni locali di lavorazione.

In questi giorni i due segretari hanno avuto due abboccamenti col sig. Brandi per risolvere una vecchia questione che riflette l'aumento sulle mercedi di tutti gli operai.

Per oggi, domenica 10 corr., alle ore 9 1/2 precise è indetta l'assemblea generale di tutta la classe, nella quale il Mariani riferirà sull'andamento della federazione; tariffa unica; Cooperativa Federale, non che sull'andamento della locale sezione. Inoltre dirà dell'impressione avuta da questo risveglio di coscienza vetraria napoletana.

Si raccomanda a tutti della classe, e in specie alle donne, di non mancare all'importante riunione.

Latto Vetrario

Pochi giorni sono si è spenta la nostra compagna Lapenna Filomena, donna di nobile sentire e di costumi illibati.

Per molti anni lavorò nella fabbrica Dusmet come magazziniera.

Nell'ultimo sciopero di quella ditta, il Dusmet la scacciò dalla fabbrica perché partigiana dei compagni vetrai, e per molto tempo rimase disoccupata, senza mai piegare la fronte dinanzi a quel capitalismo.

I compagni vetrai rimpiangono la scomparsa di questa benemerita operaia dalle loro file. E la figura della Lapenna sia di sprone alle donne onde perseverino sempre nel lavoro di organizzazione e nell'adempimento del dovere.

Legna Commissari di Agenzie di Pagnazione - Si riuniranno nei locali della Borsa, domenica 14 corr., per discutere dei loro interessi.

Legna Pittori ed affini - Il comitato provvisorio invita soci e non soci - Per l'assemblea generale della classe che si terrà domenica 10 corr., alle ore 9 1/2 per provvedere al regolare funzionamento della Lega, e per la lettura dello Statuto.

Il comitato si augura che questo movimento iniziato da pochi volenterosi sia incoraggiato dall'intervento dei compagni, che purtroppo sono tanto bistrattati dalla classe patronale che profitta della nostra disorganizzazione per opprimerli.

Nell'officina di costruzioni artiglierie - Il cav. Salerno - Il cav. Luigi Salerno, capotecnico del secondo laboratorio, s'è creata la sua camerilla, e per proteggerla fa ingiustizie d'ogni sorta. Così fa collocare a riposo tanti operai che potrebbero ancora lavorare, mentre altri con più anni di servizio, li tiene con sé.

Ma quel che è più sfacciato ed ingiusto, perché reca danno allo Stato, è il fatto che mantiene moltissimi dipendenti fuori del loro posto naturale, solo per perseguitare coloro che non gli leccano le zampe, e per favorire i suoi servitori.

Così abbiamo qualche pittore ch'egli ha messo a fare il piattaloro, per non mettere a tale lavoro chi non gli era simpatico, ed abbiamo aggiustori e piattalori, messi a fare i tornieri; mentre altri operai di abilità e capacità sono tolti dai lavori loro, per essere adibiti a lavori bassi nei quali non occorre alcuna capacità tecnica. Basti dire che è giunto al punto di adibire qualche abile operaio tornitore al servizio di... scegliere e scartare il carbone!

Son cose da matti. Ora se è vero che di ciò è responsabile la commissione tecnica, è anche vero che colui il quale a questa commissione fa le relazioni è il capotecnico Salerno, il quale per dappi si vanta che la sua volontà sia legge per gli operai e per la commissione tecnica. Un piccolo czar, co-

me si vede, il quale se non è meno autocratico del suo collega di Russia, non è neppure di lui meno bestia.

Legna Ebanisti - Per gli infortunati sul Lavoro - Assemblea - Molti industriali hanno ricevuto la visita di agenti di pubblica sicurezza perché in seguito ad una disposizione prefettizia, a norma della legge sugli infortunati i medesimi debbono assicurare gli operai. Però ci si fa sapere che alcuni industriali presentatisi allo sportello della tesoreria della Banca d'Italia, il cassiere non ha voluto accettare alcun versamento perché i medesimi nella officina non tengono macchinario.

Ciò è vero, perché di fatti la legge non comprende tutte le specie di mestieri, anzi ne fa una buona cerchia e quindi parecchie sono escluse.

Ai nostri soci che si preoccupano di quanto è accaduto in questa settimana, facciamo notare che ad essi nulla importa se l'industriale assicura o no i suoi operai perché anche quando uno di questi rimanesse infortunato, per il risarcimento dei danni non dovrebbe che scegliere la via giudiziaria, e possiamo assicurare che seguendo questo sistema l'infortunato ottiene lo scopo.

La legge sugli infortunati è una polvere negli occhi per i gozzi, mentre invece è fatta nell'interessato del capitalista, poiché fra periti, avvocati ed intermediari, il povero infortunato rimane a bocca asciutta.

Oggi alle 11 è convocata l'assemblea per la discussione di un importante ordine del giorno. Nessuno manchi.

Laorante in Legno, l'organo ufficiale della nostra Federazione, è giunto, i soci lo richiedano al Segretario.

L'Ufficio di collocamento ha molte richieste di pulitori e lavoranti, i disoccupati si rechino nella sede della nostra lega per prendere visione dei posti disponibili.

Il Consigliere di turno è Antonio Catalano.

Mercoldi sera è convocato il Consiglio.

Tramvieri - Le notizie pubblicate nell'ultimo numero sulla Cassa Soccorso, hanno dato sui nervi al presidente e per esso al direttore, il quale mentre il comitato deliberava dei prestiti eccezionali, da vero autocrate non è voluto concederli. E' giusto, perché il danaro deve servire per l'impianto dei magazzini consumo; che saranno forse gli stessi che si dovevano impiantare ai tempi di Baldissera.

E lei, signor Anastasiadis, studi pure uno statuto, perché le 4000 lire di multe disannate al personale quest'anno, col pretesto di colpe inesistenti, non bastano: vi è bisogno di più!... Capite Lionetti? Va da sé, poi, che tutto ciò non andrà neanche in sollievo del personale, ma servirà ad accrescere il botto degli alti papaveri, prova ne sia la fornitura vestiaria.

Più volte la lega ha chiesto l'intervento della pubblica sicurezza nei depositi per garantire il personale dalle unghie degli strozzini nei giorni di paga.

Ora, malgrado l'intervento delle guardie, che tengono a bada gli usurai che infestano, questi si sono resi più audaci, maltrattando e bastonando chi per necessità di famiglia qualche volta è costretto di non poter soddisfare suoi obblighi. Questi usurai vampiri venuti su con pochi centesimi, esercitano l'usura al 20/100 per otto giorni han messo su cavallo e carrozzone. E' a nostra conoscenza, che alcuni pezzi grossi prendono anche danaro che non restituiscono e in cambio danno nelle mani degli usurai i poveri compagni.

Avvertiamo costoro che se non cessa simile vergognoso mercato, saremo costretti a fare i nomi e a larrare gli intrighi di questi alti papaveri.

Ecco il risultato delle elezioni: Omnibus - Amaro Luigi, Leone Gennaro, Varone Andrea, Borghese Vincenzo.

Relucisuro - D'Alessandro Francesco, Nesi Celestino, Miele Giovanni, Pisani Vincenzo, Paradiso Pasquale, Sgritta Ludovico.

S. Giovanni - Riccardo Giosè, Mignano Pasquale, Borrelli Isidoro, Capobianco Federico, Russo Edoardo, Guida Salvatore.

Torretta - Guerra Carlo, Coppola Domenico, Poliero Arnaldo, Paccone Luigi, De Lucia Salvatore, Sappi Carlo.

Fessillo - Albano Carmine, Misticone Pasquale, Cammarota Eugenio, Clemente Oiro, Cirino Carmine, Reano Vincenzo.

Dopo il risultato delle elezioni fatte tra l'entusiasmo di tutta la classe, il presente consiglio percorrerà la via per giungere alla meta tanto desiderata, combattendo con tutte le forze e con tutti i mezzi disponibili i caracelli del personale.

I compagni, è giunto ormai il tempo di impedire il più basso e tempi vendette, che da diverso tempo ci opprimono, e specialmente dal gennaio 906, cioè da quando assunse il comando il novello Capo Esercizio, il giuda fuggito da Gerusalemme, che ora in abito borghese spietatamente si scaglia sul povero personale.

Innalzate dunque la fronte compagni di lavoro, abituatevi a guardare in faccia il nemico e protestiamo esigendo che quei diritti che vengono manomessi ogni giorno ci siano riconosciuti.

Solo così potremo mozzare le unghie agli Zars italiani, che ci martoriano.

Del resto, constatiamo con piacere, che il personale si va risvegliando e subito se ne vedranno gli effetti.

Raccomandiamo l'acquisto delle tessere della Borsa del Lavoro specialmente ai compagni del deposito Torretta.

Legna Attacchini - Questa lega da poco costituita ha già fatto un passo avanti.

Difatti l'impresa per gli affini aveva a mezzo della direzione di Napoli formulato un regolamento che era troppo restrittivo perché aveva odore di caserma, ed anche perché classificava in 5 categorie gli attaccchini.

La lega dopo matura e ponderata discussione formulò per proprio conto un altro regolamento che fu in gran parte accettato dalla direzione.

Nell'ultima assemblea venne eletto il consiglio nelle persone di: Emanuele Capozzi, Vecchione Giuseppe, Giunti Giovanni, Trovato Michele, Luciano Edmondo, Esposito Raffaele, Riccio Salvatore segretario.

Per oggi alle 6 assemblea nella Borsa del Lavoro per la discussione del seguente ordine del giorno: 1. Elezione del Cassiere e dei delegati all'Ufficio Centrale; 2. Approvazione dello Statuto; 3. Proposte del Consiglio; 4. Ripartizione del lavoro serale per i teatri.

Legna Taccai - E' convocata per oggi alle 10, l'assemblea degli operai Taccai per discutere importanti comunicazioni nell'interesse della classe.

Legna Lavoranti Spedizionieri - Le Ditte Elefante, Gondrand, Palazzi, Lanzilli, Giannini, Raithel, Fornelli e Grimaldi hanno concesso finalmente quei miglioramenti che la lega si era proposta sin dalla sua fondazione.

I Lavoranti Spedizionieri non si fermano a questo punto. Essi terranno in vista altri miglioramenti che all'uopo reclameranno.

L'aumento ottenuto consiste in ciò: i fachchini che prima avevano 2 lire al giorno oggi ne hanno 2,50. Questo 25 0/0 si è ottenuto mediante l'atteggiamento energico della lega.

Operai dell'Arsenale di costruzioni d'artiglieria - Domenica, 17 corrente, alle ore 11, questi operai si riuniranno in un comizio pubblico, nell'atrio di S. Lorenzo, per riaffermare i desiderata della classe, respinti dal ministro Mirabello.

Legna lavoranti tappezzeri - La Lega ha diramato alla classe un manifesto col quale ha invitato gli appartenenti alla classe ad intervenire al Comizio che si terrà domenica prossima, alle ore 11 ant. nei locali della Borsa del Lavoro.

Gli spazzini - Gli Spazzini si riuniranno in

assemblea venerdì sera e votarono il seguente ordine del giorno:

Gli spazzini riuniti in assemblea protestano nel modo come sono stati trattati dal R. Commissario, che varie volte alla Commissione della classe ha promesso dei miglioramenti; promesse che non ha poi mantenute.

Gli Spazzini perciò deliberano di recarsi tutti al Municipio lunedì prossimo, alle ore 12, onde la protesta suoni rampogna per i metodi del R. Commissario.

Legna Orefei - Federazione delle arti affini - Domani alle ore 10 1/2 assemblea generale. Si prega di non mancare.

TEATRI E CONCERTI

San Carlo

La Vally, la bella opera di Alfredo Catalani così ricca di sonorità e di armonie in un ampio sviluppo di dramma svolgentesi nella mirabile larghezza orchestrale, ha ottenuto ed ottiene il più vivo successo. Il pubblico è tutto compreso dell'emozione musicale che il Catalani col suo poderoso talento seppe infondere in quest'opera, rivelando tutte le sue eminenti qualità e i suoi singolari pregi di artista e di studioso delle più vive e migliori manifestazioni del dramma musicale. La Vally avrà certamente numerose repliche.

Oggi, alle 14, La Traviata, di sera La Dannazione di Faust; domani alle 19, la Dannazione di Faust.

Florentini - Il lavoro di A. Valente, Alfredo de Mussel, che ha ottenuto dal grosso del pubblico un largo successo, non ha nessun alto interesse d'arte. L'autore si è preoccupato soltanto di conquistare, attraverso i pietosi episodi d'amore del glorioso e infelice poeta francese e le pose melodrammatiche dei personaggi, degli effetti scenici che gli dessero un facile applauso da un pubblico molle benevolo.

Oggi, di giorno, la Dame de chez Maxim, di sera Il terzo sesso. Lunedì serata d'onore della Caianni, Una moglie onesta di G. Antona Traversi.

Sabato, prima recita di Alfredo de Sanctis, che conta nel suo repertorio molte novità: L'attentato di Capus, Il Magistrato di Pinerò, Les Maquettes di Paul Adam, Diana d'Efeso di V. Soldani, Le Sorelle di G. Anastasi, ed altre importantissime.

CRONACA

Ispezione-inchiesta dello Orfanotrofio militare di Napoli

L'ispezione-inchiesta continua e nel modo con cui viene eseguita dall'ispettore generale Sansone pare che questa volta voglia imprimere all'istituto dei radicali provvedimenti amministrativi per migliorarne moralmente e finanziariamente le condizioni. Questa volta gli impiegati dell'Orfanotrofio è sperabile non ripetano il detto: « di essere stati essi « gli ispettori, e la relazione essere il riassunto delle « informazioni che loro è piaciuto forare al delcagato del Ministero dell'interno ».

Il bilancio per l'esercizio 1907 è stato approvato dal Ministero dell'interno, e ciò forma la contentezza del Consiglio e di qualche impiegato.

Non sarebbe fuori proposito se l'ispettore ne prendesse visione. Trovandosi sopra luogo potrebbe farsi dare conto e ragione delle somme stanziare per lavori di manutenzione ai fabbricati e rivolgere una particolare sua attenzione sulle somme assegnate per i diversi titoli di beneficenza.

L'orfanotrofio paga con retribuzione fissa annua un ingegnere, ma poco vantaggio ne ritrae, essendovi un Consigliere, che di tutto si occupa, a tutto intende, ed a tutto provvede.

Se l'opera di questo ingegnere è inutile perché non sopprime la spesa dello annuo onorario? Se al contrario si ravvisa necessaria per impedire abusi, si renda proficua l'azione dell'ingegnere, chiedendo il suo intervento a norma di regolamento.

Un attento esame sulle somme destinate alla beneficenza potrebbe far rilevare la differenza che esiste sulla ripartizione della somma per pagamenti di pensioni ad orfane ed orfani ammessi in istituti di educazione. Il regolamento vuole e prescrive la ripartizione in parti uguali; praticamente si assegnano due terzi della somma per gli orfani, un terzo solamente per le orfane. Al Ministero sarà sfuggita la prescrizione regolamentare, esaminando il bilancio, e l'Orfanotrofio ne profitta per un malinteso sentimento di benevolenza verso gli orfani a danno delle orfane, mentre dovrebbe essere il contrario, essendovi l'Orfanotrofio istituito per le orfane e non per gli orfani!

Le ultime concessioni di pensioni in istituti militari sono vere ingiustizie; si sono favoriti non bisognosi e si è conservato il beneficio anche ad un risorifero disonesto e quindi decaduto dalla concessione già fattagli.

Ci è stato riferito che l'Istituto progetti un prestito di 100 milioni di lire con la Cassa di risparmio di Napoli, e di 50 milioni con la Cassa di risparmio di Milano; probabilmente L. 400 mila!

Questa somma dovrebbe essere impiegata in riparazioni di fabbricati e specialmente in molti discutibili lavori nel Canale di Sarno.

L'ispettore Sansone non sarebbe in tempo per evitare questa nuova sciagura all'Orfanotrofio? Sarebbero 400 mila lire scampate che potrebbero far dimenticare lo sperpero di 146000 lire pagate per lavori nel fabbricato di S. Maria Apparente e che furono tanto biasimate e deplorate dal Saredo nella sua inchiesta.

Si è in tempo d'impedire questo nuovo disastro all'Orfanotrofio militare di Napoli e lo si eviti nello interesse dell'istituto e di tante miserabili che ne attendono soccorsi e beneficenza. Troppo impegno mette in questo prestito e ciò dovrebbe destare seri sospetti nell'Antorità tutoria!

Reclamo universitario

Riceviamo e integralmente pubblichiamo la seguente lettera dello studente russo signor N. Gelender. Ignari dei fatti, deploriamo che nella nostra Università una molto cortese tradizione di ospitalità verso gli studenti russi sia stata interrotta, a quanto il Gelender assicura, proprio dal Rettore, e ci asteniamo da ogni altro commento.

Ill.mo Signor Direttore, Tanto per non lasciar passare sotto silenzio alcuni fatti che servono ad illuminare il modo come sono trattati gli studenti di questo glorioso Ateneo debbo comunicarle quanto segue.

Un giorno mi si fece aspettare quattro ore nelle anticamere del gabinetto del rettore, e mentre che molti sopraggiunti dopo di me, fecero i loro comodi, mi congedarono dicendo che il rettore era stanco e non riceveva più. Io dovevo sbrigare un affare di grande urgenza per me, si trattava di scongiurare il pericolo d'essere dichiarato disertore in Russia.

Alcuni giorni dopo, mentre aspettavo da un'ora e mezzo, il professore De Paolo si presenta ed è subito annunziato e fatto passare dopo di avermi detto in faccia « dovrebbe avere i riguardi dell'educazione » perché avevo candidamente osservato al bidello che lo aspettavo da un'ora e mezzo.

Fochi minuti dopo, comparso il rettore furioso e urlando e dimenandosi. « Chi è che fa scandali? Io non gli parlo! » Così dovetti ritirarmi.

Ho scritto al rettore chiedendo chiarimenti dell'inspiegabile mortificazione ed egli non si è degnato rispondere, onde io ho preso l'ultima via che mi restava, cioè di chiedere alla sua gentilezza di rendere di pubblica ragione quanto lo ho narrato.

La riverisco e con massima stima. N. Gelender.

Nelle scuole comunali

Molti padri di famiglia ci scrivono che nelle scuole comunali di Pontenuovo, non sono ancora giunti i quaderni, onde le alunne sono costrette a stare inoperose, e i poveri padri sono costretti a fare sacrifici per comprarli, mentre hanno presentato il voluto certificato di povertà.

Viva l'istruzione obbligatoria!

Le gesta della polizia

Il compagno Gatti ci scrive: Napoli 6-2-907.

Egregio Sig. Direttore

Sono costretto a chiederle un po' di spazio per domandare al pubblico evoluto e civile, se nella mia qualità di artista teatrale, abbia diritto, come qualsiasi cittadino, di pensare col mio cervello.

Sembra che l'autorità di p. s. del bell'italo regno non sia dello stesso avviso e mi ha sempre circondato delle sue benevoli per quanto noiose attenzioni, inseguendomi nelle peregrinazioni impostemi dall'arte per non perdersi di vista e non lasciarsi sfuggire occasione di dimostrarmi che non mi aveva dimenticato.

L'odiosa storiella mi ha procurato seri grattacapi e vari licenziamenti da parte di alcuni capocomici intimiditi e seccati.

A Napoli la storiella atinse il colmo del ridicolo e della ferozia.

A prescindere dal solito gesuitico spionaggio creatosi attorno, di cui sono ciechi strumenti le eterne vittime dell'incoscienza e dell'ignoranza, due brutti ceffi della questura osarono più volte presentarsi all'impressario del teatro Mercadante, dove recito, e ad altre persone, chiedendo notizie sul mio conto e dipingendomi a foschi colori.

Si tenta di farmi perdere il pane? Mi si vuole invitare e farmi uscire dai gangheri? Io non so. Mi convinco però che non hanno tutti i torti e non sono paradossali coloro, i quali affermano che la polizia delle bombette ammaestrate, dei favoraggiamanti camorristici e delle persecuzioni ingiustificate, è la più terribile nemica di quelle istituzioni che pretendono di salvare ad ogni piè sospinto.

Ringraziandola, sig. Direttore, per l'ospitalità concessami mi riaffermo Devot.mo - Carlo Gatti.

S'intende. La polizia quando non è occupata a trescare con la mala vita napoletana, si dà a perseguitare i galantuomini e a pedinare i sovversivi.

Associazione fra Ragionieri della Provincia di Napoli

Oggi, alle ore 11, nella sede dell'associazione, via Roma 125, si terrà l'assemblea dei soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Regolamento ufficiale sulla professione dei ragionieri. 2. Nomina dei delegati. Si prega di non mancare.

Camera Federale degl' Impiegati

Di accordo colle altre Associazioni consorelle il Consiglio degli Impiegati Civili che doveva tenersi il 3 febbraio è stato rimandato ad un giorno da destinarsi.

Al municipio di Vicaria

Il segretario cav. Antonio Abeille ha compreso di aver che fare con « Massinelli » R. Commissario e quindi si permette di fare da padrone nel Municipio di Vicaria. Viene in ufficio a mezzogiorno, dopo una mezz'ora si chiude nel suo ufficio e fa collezione per due ore, lasciando il pubblico ad aspettare.

Mentre profibisce ai faccendieri di fare da testimoni negli atti amministrativi, permette agli addetti all'ufficio di far da testimoni, (e s'intende pagati): cosa che si può rilevare dai registri e dai precedenti che si conservano in ufficio.

Ma il colmo è che questo signore si è messo in testa di negare i certificati di dimora per uso elettorale, quando vengono da parte nostra, mentre poi è sollecito a rilasciarli subito ai diversi Stivo e Cardinali.

Si può tollerare tutto ciò? Perché Massinelli non viene a Vicaria a constatare tutto ciò, e cacciar via da quello ufficio questo signore che non sa fare il suo dovere.

Speriamo che non ci si voglia costringere a farlo cacciare dal furore popolare.

Per il riposo settimanale delle farmacie

Dopo che tutti i negoziati hanno decisa la chiusura de' loro negozi per il riposo settimanale, e tutti i poveri commessi hanno così ottenuto ciò che era per essi la sanzione di un loro imprescindibile e sacro diritto, sappiamo che alcune farmacie, tenute e gestite per di più da chi non è né meno laureato, non ottemperano a ciò.

E' semplicemente vergognoso il constatarlo, specie poi se si pensa che questa classe, formata da individui che debbono essere considerati non come negozianti veri e propri ma quali veri professionisti, dovrebbero per i primi dare esempio di modernità, e plaudire a così alto deliberato.

Un cassiere di dogana

Lo spedizioniere B. Buzzici ci scrive lamentandosi che un cassiere della dogana minacciò di arresto, spaventandolo, un suo giovinetto, dichiarando falso un biglietto da 50 lire. Il giorno dopo la tesoreria riconobbe buono il biglietto. Che razza di cassieri ha la nostra dogana, che non conoscono il danaro buono ed il falso, e che per dappi, prendendo una cantonata, fanno anche i matti?

Cireolo di Cultura - Liceo Moderno

Insera alle ore 20 l'avv. Umberto Fiore ha parlato sul tema: « La base psicologica della questione meridionale », illustrando la sua conferenza con molte proiezioni. Segui, come in tutte le conferenze d'indole sociale, una conversazione sociologica, che sarà continuata questa sera alla stessa ora, ed a cui potranno partecipare tutti gli intervenuti.

Con questa conversazione sociologica si inizia una serie di conferenze e conversazioni sulla « Questione meridionale », per trattare largamente i problemi economici e sociali che riguardano più da vicino la nostra regione.

Lunedì 11 corr., vi sarà uno dei così ben riusciti trattenimenti vari, in cui si armonizzano felicemente l'allettamento dell'arte e l'inseguimento scientifico.

Il Circolo progredisce rapidamente, grazie all'attiva propaganda intellettuale ed alle sue molteplici ed ardite iniziative. Oramai conta più di 400 soci, e il numero va di giorno in giorno aumentando. Le iscrizioni si ricevono, senza bisogno di presentazione, nella sede del Circolo, via Speranzella, 69, dalle 16 alle 23.

Un macchinista che disonora

Un'ex guardia di finanza « è quanto dire » ebbe non si sa come, la non sognata fortuna di diventare macchinista ferroviario.

Naturalmente questo ex guardia fece il crumiro nei due scioperi del 1904 e 1905, ed ora, come se non bastasse, si industria ad attribuirsi il guadagno del lavoro altrui col falsificare bollettini di trazione ed apponendo firma falsa sui buoni di prelevamento di carbone!

Il macchinista della Locomotiva 2475, danneggiato da questo galantuomo ex guardia e crumiro ha presentato un circostanziato rapporto ai superiori i quali non potranno risparmiarne una severa lezione al disonesto. Sebbene le « male lingue » dicano che egli ha il merito di aver procurato « ad un certo superiore » il modo di esercitarsi al tiro a segno... - Erroneo doct. -

FRA LIBRI E RIVISTE

Scintilla giudiziaria, la giovane e batagliera rivista diretta da Roberto Marvasi, entrata nel suo secondo anno di vita con schietto successo, continua le sue vivaci campagne contro i mercatori della giustizia borghese e non ristia dal sindacare le gesta del commendatore Trinchieri, regio commissario di Napoli, nonché emulo del ferravilliano Massinelli.

L'ultimo numero della interessante rivista contiene, oltre gli scritti di pregevoli autori, una lettera aperta al ministro guardasigilli (La libertà in eterno pericolo) di Giovanni Lombardi, con una nota della rivista.

Terra e libertà - E' uscito, davvero rinchiostro, il N.° unico Terra e Libertà, di cui ecco il sommario: 3-22 gennaio 1905 - Herman Lopatin - E. Rubanovich: L'esercito russo e la rivoluzione - Pietro

Lavrov - Leonida Svishko: Origine dell'assolutismo in Russia - Maria Spiridonova - L'opinione di Marx circa il terrorismo - R. Mitabelli: L'assolutismo cadorà - Vera Figner - G. Bergamasco: Le prossime elezioni politiche in Russia - Esaurimento finanziario - Gregorio Ghersuni - I pogrom - G. Bergamasco: Propaganda e dinamite - La guerra civile in Russia - Tra i martiri.

Ogni copia costa 10 centesimi. Ai rivenditori si accorda lo sconto del 30 per cento. Rivolgersi al dott. Giovanni Bergamasco, Villa Carcio, Autignano, Napoli.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Arce - La commemorazione di M. R. Imbriani - Le gesta di un prete monturato - Ad iniziativa della locale sezione dei lavoratori dello Stato e del Circolo Imbriani fu fatta domenica scorsa qui la commemorazione di M. R. Imbriani.

La cittadinanza tutta, compresi i pochi socialisti locali, era debitrice verso la memoria di Imbriani di una solenne commemorazione, per ricordare specialmente la venuta di lui in Arce nel 29 gennaio 1893, quando, invitato a venire ad inaugurare la bandiera di un circolo operaio, ebbe tali e tante ostilità e da parte della camorra locale che rese celebre l'avvenimento. Chi non ricorda infatti tutte le arti adoperate da Grossi e compagni per non far venire prima l'Imbriani e per far abortire poi le feste preparate? Allo scopo di